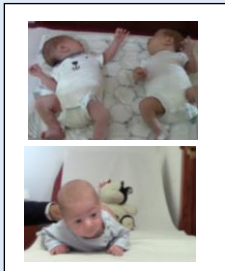


Motricità e Postura



- 1) Muove le braccia e le gambe in maniera fluida e armonica coinvolgendo entrambi i lati del corpo (da supino, a pancia in su)
- 2) Solleva lievemente il capo quando è a pancia in giù (da prono)

M

Promozione dello sviluppo. Durante il primo mese di vita, la "fisiologica instabilità posturomotoria e neurovegetativa" e la possibile comparsa di eventuali disturbi ad essi correlati (asimmetrie, disregolazione del ritmo sonno-veglia), richiedono interventi preventivi e di promozione dello sviluppo motorio capaci di correggere disallineamenti del tronco e del capo, anche attraverso la stabilizzazione ed il contenimento dei distretti corporei per favorire movimenti ricchi, fluidi e variabili. Quando il bambino è sveglio e tranquillo, è utile proporgli momenti piacevoli ponendolo a pancia in giù, simmetricamente, sul torace del genitore che può stimolare il sollevamento del capo del bambino attraverso continui contatti di sguardo. Lo stesso può essere fatto tenendo il bambino in braccio, con il capo sopra la spalla del genitore ("al balcone") dandogli la possibilità di guardare una persona che lo attrae (1-2)

3) Sussulta in risposta a rumori improvvisi



Sorveglianza da eseguire per l'Item 3
Battere le mani o azionare un sonaglio fuori dal campo visivo del bambino. Rumore improvviso di una porta che sbatte



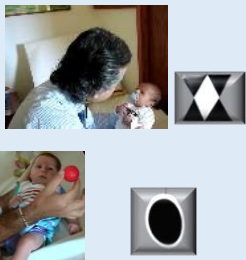
L



Promozione dello sviluppo: favorire esperienze relazionali piacevoli di ascolto di suoni (voce, musica). (3)

4) Guarda, segue il viso/gli occhi del genitore

S-C



Promozione dello sviluppo. Quando il bambino è sveglio, tranquillo e disponibile ad interagire, proporre al genitore di porsi di fronte al bambino posto in posizione semisdraiata, con postura simmetrica, ad una distanza di circa 20-30 cm e con il capo ben sostenuto, per favorire la sua attenzione e l'interazione con la voce e la mimica facciale del genitore. Dalla linea mediana, il genitore dovrà agganciare gli occhi del bambino e muoversi lentamente con il viso, prima verso destra, per circa 15 cm e poi verso sinistra. Aggancio ed inseguimento visivo possono essere stimolati anche da oggetti inanimati (palla rossa di 10 cm o cartoncino a contrasti bianconeri). (4).

La posizione semisdraiata, ben sostenuta, ed i contrasti bianconeri, aumentano la capacità attentiva del neonato

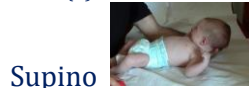
Stimolare il bambino nelle diverse posture

5) Risponde e partecipa agli approcci giocosi del genitore, modifica l'espressione della mimica facciale e muove gli arti

G



Promozione dello sviluppo: Nei momenti di veglia, quando il bambino mostra una buona reattività per l'ambiente ed è evidente la sua motricità spontanea, proponete al genitore di porsi di fronte al bambino, di agganciare i suoi occhi e di interagire con lui con scambi vocali e gesti comunicativi: all'approccio giocoso del genitore, il bambino potrà rispondere con un cambiamento della mimica facciale ed un aumento della motricità spontanea (5).



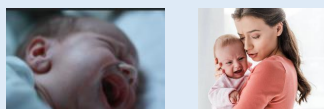
Posture in Supino e Prono

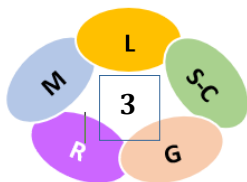


6) Di solito, quando piange si consola in contatto con il genitore

R

Promozione dello sviluppo: Potrebbe essere utile consolare il bambino non appena si nota che ne ha bisogno, senza aver timore di indurre brutte abitudini o dipendenze. Quando il bambino appare disturbato, piange o si mostra poco consolabile, cercate di confortarlo, con questa sequenza di interventi: parlandogli, accarezzandolo, prendendolo in braccio.



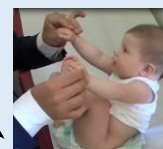


M

- 1) Tiene la testa ferma quando viene sollevato da supino con la manovra di trazione in avanti
- 2) Porta entrambe gli arti sulla linea mediana



Promozione dello sviluppo. Durante i momenti di gioco, preparate sul pavimento della cameretta del bambino un'area provvista di alcuni giocattoli colorati, luminosi e che emettono scampanellii: mettete un giocattolo davanti al capo del bambino posto in posizione prona, avvicinatelo al suo viso facendolo inseguire con lo sguardo verso l'alto per consentire un efficace aggancio visivo, un adeguato sostegno della testa e tentare di farlo afferrare. Posto a pancia in su, stimolatelo cercando di fargli afferrare degli oggetti sulla linea mediana (1-2)



3) Vocalizza ("aa, uu") e sorride



stimola il bambino con scambi vocali, sorrisi e contatti corporei

L

durante la sorveglianza neuroevolutiva del terzo mese di vita, è possibile osservare uno scambio comunicativo caratterizzato da contatti di sguardi, vocalizzazioni, sorrisi e reciprocità di contatti corporei. Questi elementi esprimono, sul piano delle competenze attese, la comparsa della intersoggettività primaria e di un canale comunicativo della diade madre-bambino che dimostra una traiettoria di sviluppo tipico. Quando appare disponibile ed interessato e rispettando i suoi tempi, potrebbe essere utile favorire esperienze interattive con il bambino attraverso la voce, il canto, la mimica del volto e i gesti (3). **Foto su contatti corporei**

4) Ha un contatto di sguardo ed un inseguimento visivo sostenuto e comunicativo



S-C

Adagiato in posizione supina, stimoliamo il bambino a: mantenere il capo allineato con il tronco; ruotare il capo da un lato all'altro con stimoli sensoriali; sollevare entrambe le mani facendogli afferrare un oggetto. Favorite sempre anche il suo aggancio ed inseguimento visivo, bilateralmente, per consentire al bambino una rotazione della testa e del tronco. (4). Presentate al bambino un medesimo oggetto sulla linea mediana, a circa 30 cm di distanza, attendete che lo agganci e muovetelo lentamente fino a farlo scomparire per alcuni secondi, per poi farlo ricomparire; fate più volte questo gioco, almeno con tre oggetti diversi, in maniera divertente, anche con il viso dell'operatore: Lo sguardo del bambino deve persistere per 3 o più secondi sul punto in cui l'oggetto o la persona sono scomparse. (permanenza dell'oggetto/attenzione e memoria).

G

5) Dimostra di ascoltare cambiando espressione ed orientandosi alla voce del genitore



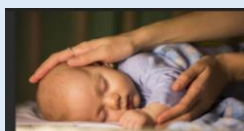
Ponendosi lateralmente al bambino, chiamarlo per nome nei vari momenti di gioco: a 3 mesi il bambino appare in grado di ascoltare, cambiando espressione del viso ed orientandosi alla voce del genitore; potrebbe essere utile favorire esperienze relazionali piacevoli di ascolto della voce (parlare, cantare, ridere etc.)

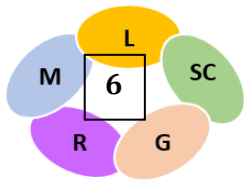
Per migliorare le capacità sensoriali e l'orientamento agli stimoli, durante il secondo ed il terzo mese di vita è possibile presentare al bambino i primi oggetti a superficie riflettente e colorati (rosso, giallo, blu) e successivamente elementi che si differenziano tra loro, esclusivamente, per la tonalità dello stesso colore.

R

6) Di solito si consola facilmente (voce, carezza, autoconsolazione orale, suzione)

Potrebbe essere utile consolare il bambino non appena si nota che ne ha bisogno, senza aver timore di indurre brutte abitudini o dipendenze, favorendo la sua iniziativa (rannicchiarsi, portarsi la mano alla bocca...). (6)





M

- 1) **Sta seduto con sostegno (all'altezza delle anche)**
- 2) **Protende le mani verso oggetti e persone, afferra un oggetto, in modo uguale con la destra e con la sinistra e lo sa passare da una mano all'altra**



Per promuovere il controllo della postura nello spazio, può essere utile: favorire esperienze di movimento libero per terra per facilitare i passaggi di posizione (rotolamento, pivoting da prono...); favorire esperienze da seduto con sostegno (ad es. passeggino, seggiolone, in braccio) o altre attività di gioco quando non è in terra. Potrebbe essere utile, inoltre, porgere gli oggetti da entrambi i lati ed offrire al bambino la possibilità di manipolarli, portarli alla bocca e passarli da una mano all'altra. In posizione supina incoraggiate il bambino, con stimoli laterali, a mettersi sul fianco e girarsi a pancia in giù. (ISS1). Quando giace in posizione prona, tentate di far afferrare un giocattolo posto davanti al suo torace.

L

3) Comunica con suoni vocalico-consonantici (es. "ga, de ")

Può essere utile favorire esperienze interattive con il bambino, quando appare disponibile ed interessato, attraverso la voce, il canto, la mimica del volto e i gesti (abbiate cura di mantenervi nel campo visivo del bambino). Proseguite/iniziate l'esperienza della lettura ad alta voce (ISS3). Ascoltate con attenzione le vocalizzazioni del bambino per determinare se appaiono diverse quando lui esprime gioia, interesse o disagio e protesta.



S-C

4) Dimostra di riconoscere e preferire i genitori (es. protendendosi verso di loro, sorridendogli, guardando il loro volto)



Nel secondo trimestre di vita il bambino inizia a definire un proprio sé corporeo e di seguito psicologico; verso i 6 mesi è in grado di distinguere le persone familiari dalle persone estranee verso le quali può presentare delle reazioni di paura. Prestate attenzione alle modalità comunicative del bambino quando incontra persone non familiari e tranquillizzatelo, parlandogli ed accarezzandolo, se ha delle reazioni di pianto. (ISS4)

In questa evolutiva, promuovete tutte quelle condizioni correlate all'autonomia sociale (lettino separato, area giochi dedicato...)

G

5) Sposta l'attenzione / lo sguardo dall'oggetto a chi lo propone e/o al genitore



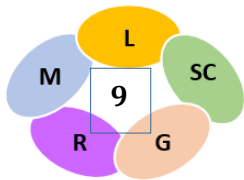
Quando giocate con il bambino, può essere utile favorire momenti coinvolgenti di scambio di sguardi, anche invogliando il bambino a guardarvi ed aspettando che lo faccia prima di consegnargli l'oggetto. Ad esempio, potrebbe essere utile mostrare al bambino un oggetto a cui è particolarmente interessato senza renderlo immediatamente accessibile. Cercate di "catturare" il suo sguardo e attendete qualche istante prima di consegnare al bambino l'oggetto desiderato: Osservare se il bambino, in questi scambi comunicativi, sposta l'attenzione e lo sguardo dall'oggetto al pediatra e/o al genitore che lo propone. (ISS)

R

6) Ha un sonno regolare durante il giorno e la notte (anche se ancora fa poppate notturne)



Può essere utile favorire una regolarità e prevedibilità nei ritmi sonno-veglia, anche con l'uso di routine che il bambino possa anticipare, riconoscere e gradualmente imparare a gestire. Ad esempio, potrebbe essere utile mantenere costanti l'orario di risveglio al mattino e quello di addormentamento serale, e una ritmicità delle altre attività diurne, favorendo il consolidarsi del ritmo circadiano. Nelle ultime ore pomeridiane, proporre giochi e attività più tranquille e dedicando un po' di tempo alla lettura'. E' consigliabile separare il momento della poppata da quello del sonno per favorire modalità di addormentamento autonomo. Per aiutare il bambino ad associare il letto con il sonno, può essere utile farlo addormentare il più possibile nel luogo e nella situazione dove si risveglierà (sia di giorno che di notte). L'ambiente dove dorme il bambino dovrebbe essere tranquillo, silenzioso e buio di notte. (ISS6)



Motricità

Linguaggio

Socio-Comunicativo

Gioco

Regolazione

M



- 1) Sta seduto e si sposta in autonomia
- 2) Afferra piccoli oggetti (ad esempio pezzettini di cibo) usando la pinza (pollice e indice) e aiutandosi con le altre dita

, Potrebbe essere utile promuovere attività di gioco corporeo condiviso con i genitori quali rotolarsi e strisciare per terra. Quando il bambino è in posizione prona, mettete il giocattolo preferito al di fuori della sua portata d'azione: sarà in grado di strisciare in avanti usando braccia e gambe come mezzo di locomozione; se il bambino è in grado di mantenere una postura con appoggio mani-ginocchia (carponi), mettete la vostra mano sotto il suo addome e delicatamente favorite un movimento ondulatorio in direzione avanti/indietro; fate una breve pausa e attendete che il bambino ripeta, autonomamente, le medesime oscillazioni del suo corpo; ripetete più volte quest'attività nei vari momenti di gioco con il vostro bambino. Dopo aver acquisito questo tipo di movimento, il bambino sarà pronto a gattonare e a portarsi in posizione seduta, ruotando il bacino e le natiche verso la superficie del pavimento (1). Mettete piccoli blocchetti di 3 cm di diametro e gradualmente diminuite le dimensioni (meglio se oggetti commestibili): nella presentazione degli oggetti incoraggiatelo ad utilizzare il pollice in opposizione all'indice ed al medio nella routine giornaliera (2)

L

3) Utilizza lallazioni e ripete suoni proposti dai genitori (es. "da-da")



Durante un momento di gioco gradito al bambino e nella lettura condivisa di un libriccino, può essere utile cercare di ottenere la sua attenzione e partecipazione, anche producendo suoni onomatopeici associati ad oggetti o animali (ad esempio versi degli animali mentre utilizzate un giocattolo che rappresenta un animale) gratificando il bambino. Può essere utile proseguire/iniziare l'esperienza della lettura ad alta voce. (ISS3)

SC

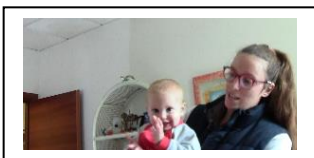
4) È interessato alle persone (incluse le loro espressioni facciali, movimenti, gesti e parole)



Può essere utile favorire relazioni interessanti e motivanti con adulti, cercando di coinvolgere attivamente il bambino. Durante le fasi di gioco, prestate particolare attenzione a quando il bambino è interessato a comunicare con voi attraverso gesti, movimenti, azioni e suoni ed imitate quanto ha prodotto, restando in attesa che lo ripeta anche lui; fate tutto questo varie volte e nei diversi momenti di gioco della giornata.

G

5) Imita dei gesti mentre gioca (es. batte le mani, fa smorfie, gioco del cucù)



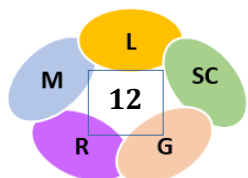
Durante un momento di gioco gradito al bambino o mentre si canta una canzoncina, può essere utile mostrare semplici movimenti (alzare le mani, batterle, costruire una torre, fare un salto). Promuovete, anche, i movimenti fini, utilizzando giochi di costruzione con dei cubetti di 2-3 cm di lato; fate sperimentare quest'attività con cubi di diverse dimensioni; il bambino, abitualmente, appare molto attratto e divertito nel sovrapporre oggetti tra di loro; lasciategli fare questo gioco in più occasioni durante la giornata utilizzando 3 o 4 cubetti per la costruzione della torre. Cercate, nella imitazione dei movimenti, di favorire la presa con il pollice e le altre dita (presa a pinza); se il bambino non riesce e preferisce rastrellare, afferrando gli oggetti con il pollice e il palmo della mano, riprova-teci dopo qualche settimana.

R

6) Di solito, si adatta a cambiamenti delle abitudini/routine quotidiane



Di fronte a variazioni delle abitudini e routine quotidiane, può essere utile dedicare maggiore attenzione e più vicinanza del solito al bambino, accogliendo la sua possibile fragilità e trasmettendogli la nostra fiducia nelle sue capacità, per facilitare l'adattamento a tali variazioni. (6)



Motricità

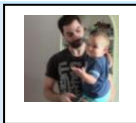
Linguaggio

Socio-Comunicativo

Gioco

Regolazione

M

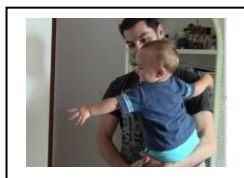


- 1) **Fa passaggi di posizione e si alza in piedi sorreggendosi agli oggetti (si porta eretto con appoggio)**
- 2) **Utilizza gesti per comunicare spontaneamente: scuote la testa per dire no, fa gesto "non c'è più", "ciao-ciao"**



Verso l'anno di vita, il bambino ha bisogno di sperimentare alcune strategie motorie che gli consentiranno di sollevarsi da terra per mettersi in piedi, deambulare lateralmente e fare i primi passi autonomamente; è utile arredare il suo spazio con poltroncine, tavolini e mobili che si adattino alla sua grandezza e posti in sicurezza. Mettete i giocattoli preferiti sulla poltrona o sopra un banchetto basso: il bambino sarà in grado di sollevarsi da terra e porsi in posizione eretta, appoggiando prima un piede e poi l'altro sul pavimento. Fornite al bambino diversi cubi di 3 cm di lato e mostrategli come costruire una torre, per poi ricostruirla dopo averla buttata giù: il bambino in diversi momenti di gioco sarà in grado di costruire una torre con 2-3 cubi. (1)

L

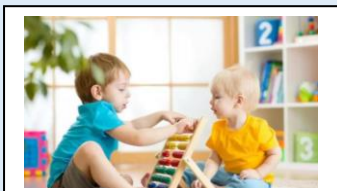


- 3) **Comprende verbi/parole che fanno riferimento a un'azione (es. vieni, prendi, fermati) ed esegue ordini semplici**

Verso l'anno di vita, il bambino esegue ordini semplici specie se seguiti da un segno o un'indicazione che faciliti la comprensione del semplice comando verbale; utilizzate verbi e parole che fanno riferimento alla routine giornaliera (dammi la palla, prendi il cucchiaino, usa la spazzola...). Durante le attività di gioco quotidiane, potrebbe essere utile descrivere e commentare le azioni e i gesti attraverso l'uso di un linguaggio non eccessivamente complesso).

Particolarmente utile proseguire l'esperienza della lettura ad alta voce. (3)

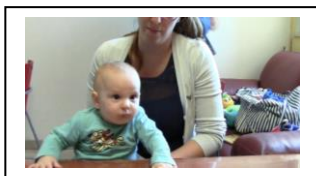
S-C



- 4) **Cerca spontaneamente di condividere divertimento ed interesse nei confronti degli altri**

Durante un momento di gioco che appassiona il bambino (con o senza oggetti, ad es canzoni, cu-cù, canzoncine, bolle...) rispettate i tempi del bambino favorendo le sue proposte, come la richiesta di proseguire il gioco o di iniziarlo lui. Quando avete l'impressione che il bambino sia coinvolto e si stia divertendo, potrebbe essere utile aspettare qualche istante prima di proseguire il gioco e dare modo al bambino di continuare il gioco (ad esempio guardandovi, sorridendo, alzando le braccia o facendo altri gesti comunicativi o vocalizzi). (4)

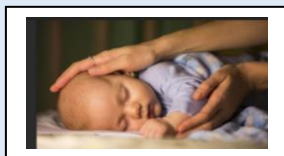
G



- 5) **Reagisce se chiamato per nome quando è impegnato in un'altra attività (es. si gira e guarda negli occhi con vivacità espressiva, comunica verbalmente, interrompe quanto stava facendo)**

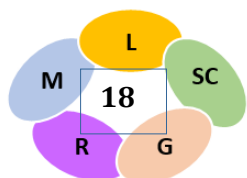
Quando giocate ed interagite con il bambino: favorite le sue proposte rispetto alle sue risposte, rispettate i suoi tempi e promuovete nuove proposte a lui gradite per facilitare la concentrazione, la flessibilità e lo spostamento dell'attenzione. Durante i vari momenti di gioco, chiamatelo spesso per nome: verso l'anno di vita, il bambino si gira e comunica con voi, anche se impegnato in altre attività

R



- 6) **Si riaddormenta facilmente da solo o con la presenza/contatto del genitore**

Promuovete o consolidate il ritmo circadiano: può essere utile, nelle ultime ore del pomeriggio, proporre giochi poco stimolanti e concedere più spazio ad una lettura condivisa con il genitore. Proporre situazioni che consentano al bambino di prevedere e controllare le sequenze che precedono la fase dell'addormentamento (mettersi il pigiama prima della canzoncina, librino...). Fare sempre in modo che al risveglio il bambino si possa trovare nello stesso luogo in cui si è addormentato. ISS6



Motricità

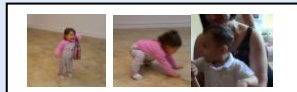
Linguaggio

Socio-Comunicativo

Gioco

Regolazione

M



1) Cammina da solo/a, calcia la palla o altro oggetto

2) Si alza da terra senza alcun sostegno

3) Tiene una matita o un bastoncino (in qualunque modo) e scarabocchia sulla carta o per terra/sul pavimento

Può essere utile favorire attività di gioco che prevedano il movimento libero e spontaneo in condizioni di sicurezza, sia in ambiente domestico che all'aperto. Potrebbe essere utile coinvolgere il bambino in attività di gioco come la corsa a ostacoli in corridoio attorno a dei birilli, percorso a ostacoli con sedie da dover scavalcare e/o sotto le quali dover passare, calciare la palla scambiandola alternativamente con un'altra persona. Può essere utile giocare con il bambino motivandolo ad alzarsi quando non ha appoggi vicino a sé (ad es. girotondo con tutti giù per terra o giochi similari). Può essere utile promuovere situazioni giocose con un foglio e dei colori e mostrare al bambino come tracciare scarabocchi. Proponete giochi vari per migliorare la motricità fine e la coordinazione oculo manuale: Presentate al bambino una tavola per formine, a 15 mesi è in grado di inserire la formina rotonda, a 18 mesi una formina rotonda e quadrata, a 21 mesi triangolare, A 24 mesi un puzzle con 5-6 pezzi. Sfogliate un libro per bambini, dalle pagine in carta pesante, indicando le figure con il dito: il bambino tra i 18 ed i 24 mesi è in grado di girare una pagina alla volta.

L

4) Usa il dito indice per indicare (es. richiedere o mostrare)



Verso l'anno di vita mettete una tavoletta per pioli (con buchi di 6 mm) di fronte al bambino e mostrategli come infilare il dito indice facendo poi ruotare la tavoletta: l'utilizzo quotidiano consente al bambino di comprendere l'uso differenziato dell'indice rispetto alle altre dita. A 18 mesi, durante un momento di gioco, può essere utile creare dei contesti in cui il bambino sia motivato a fare delle richieste di oggetti che vede ma non può raggiungere. Ad esempio, potrebbe essere utile tenere i giochi non immediatamente accessibili (dentro delle scatole o nell'armadio) affinché il bambino sia motivato a fare delle richieste. Ricordare di consegnare l'oggetto, gradito nominandolo e ogni volta che il bambino utilizza il dito indice per fare una richiesta ricordate di dare seguito alla richiesta del bambino commentando positivamente.

S-C

5) Capisce ed esegue un ordine semplice (es. "porta le scarpe") anche se non accompagnato da gesto



La comprensione del linguaggio matura all'interno di una relazione in cui viene promossa la comunicazione, sia verbale che non verbale. Può essere utile coinvolgere il bambino nella lettura dialogica di libricini e, durante le attività quotidiane, utilizzare un linguaggio semplice per commentare frequentemente le azioni ed i gesti. Cercate di condividere con il vostro bambino nella routine giornaliera; con l'inizio della deambulazione autonoma è possibile fare delle richieste semplici del tipo, portami la palla, dammi il telefonino: a 18 mesi il bambino esegue un comando semplice, senza che vi sia un gesto che faciliti la comprensione del comando verbale. A 2 anni il bambino può essere coinvolto in compiti più complessi, riuscendo ad eseguire: 1 azione con 3 oggetti (es. portami la bambola, la spazzola ed il pettine) 3 azioni con un oggetto (es prendi il cucchiaino, vai in sala e mettilo sul tavolo).

G

6) Imita il comportamento degli altri (ricambiando i saluti, mandando baci, imitando gesti ad es. nelle canzoncine, lavando le mani, sistemando i vestiti per imitare gli adulti.7) Gioca a "far finta di" in maniera semplice (es. immaginando di dar da mangiare a qualcuno o alla bambola, guidando le auto)



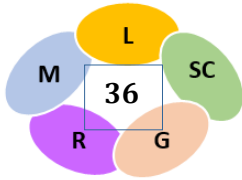
Può essere utile favorire momenti ludici ed attività in cui si imitano attività quotidiane e sostenere positivamente la naturale voglia del bambino di fare 'come fanno i grandi' (fate vedere come vi lavate le mani, mettete in ordine i vostri e i suoi vestiti, rimettete le pentole dentro il cassetto, etc.). Rispettate le iniziative del bambino e commentate positivamente le iniziative di imitazione. Rispettate le iniziative del bambino e commentate positivamente le iniziative di imitazione. Con un grosso pastello o una matita, tracciate lentamente delle linee sul foglio di carta e riferite al bambino di fare la stessa cosa: a 15 mesi il bambino fa dei segni sulla carta con l'intenzione di imitare la scrittura; a 18 mesi è in grado di scarabocchiare per imitazione e spontaneamente; a 21 mesi è in grado di imitare una linea verticale; a 24 mesi è in grado di imitare il passaggio dagli scarabocchi alle linee rette e viceversa.

R

8) Quando gli viene negato qualcosa e/o presenta delle reazioni di frustrazioni, di solito lo si riesce a calmare in poco tempo



Di fronte a momenti di crisi e di collera del bambino per emozioni particolarmente intense, è utile aiutarlo a differenziare le emozioni, sempre legittime, e i comportamenti che possono essere adeguati. E' importante mantenere la calma e trasmettergli che noi capiamo che è arrabbiato, prendiamo sul serio le sue preoccupazioni e siamo vicini a lui, ma che insieme possiamo trovare nuovi comportamenti.



Motricità

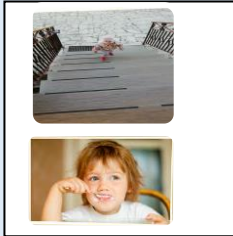
Linguaggio

Socio-Comunicativo

Gioco

Regolazione

M

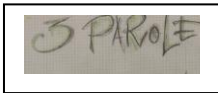


1) Sale e scende le scale (con o senza appoggio)

2) Usa cucchiaio, forchetta e tazza funzionalmente

Può essere utile favorire esperienze che divertano il bambino, anche in condivisione con i coetanei, in cui il gioco preveda movimenti di salita e discesa (scale, scivoli, arrampicate etc.), sorvegliandone la sicurezza e anche standogli vicino e aiutandolo se lui lo richieda. Quando il bambino mangia con gli adulti motivarlo a fare da solo. A 3 anni il bambino è in grado di salire e scendere le scale senza sostegno, poggiando un solo piede per ogni gradino. A questa età il bambino è anche in grado di saltare a piedi uniti da un piano sopraelevato di circa 30 cm, non è però ancora pronto a saltare con un solo piede, sebbene riesca a mantenere l'equilibrio mono podalico per qualche secondo. Per la motricità fine, il bambino a tre anni è in grado di disegnare, ritagliare, incollare e infilare.

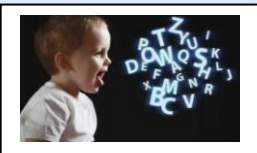
L



3) Formula frasi composte da almeno 3 parole con un linguaggio comprensibile e contestuale

Il bambino di 3 anni è in grado di comprendere consegne verbali che prevedono 3 diverse azioni consequenziali; Si interessa, ascolta e presta attenzione alla lettura di storie; formula frasi composte da almeno 3 parole con un linguaggio comprensibile e contestuale. Può essere utile riformulare le frasi dette dal bambino, arricchendole e ampliandole (ad es. nel momento in cui il bambino dice solo "dammi acqua" noi possiamo rispondere "ho capito, hai proprio sete e vuoi bere un bel bicchiere di acqua fresca. La vuoi con le bolle o senza?"). Proseguire, se già avviate, esperienze quotidiane di lettura ad alta voce di libretti adeguati all'età del bambino.

S-C



4) Capisce consegne verbali che prevedono 2 azioni (Es. "Vai in cucina e portami il piatto", "Vai nella tua stanza e portami la tua palla

Il bambino di 3 anni è in grado di comprendere consegne verbali che prevedono 2-3 diverse azioni consequenziali; Può essere utile arricchire il gioco, con frequenti commenti e descrizioni di quanto si sta facendo (ad esempio, "adesso andiamo in camera a prendere la palla rossa e poi torniamo in giardino e la tiriamo nel prato"), alternando, ogni tanto, con richieste al bambino di attivarsi a sua volta, in un contesto motivante (ad esempio, "ci serve anche la palla che è sul divano, vai tu a prenderla?"). Prestate attenzione alle motivazioni del bambino ad eseguire i comandi e utilizzate sempre consegne che coinvolgano azioni/oggetti/giocattoli che siano graditi al bambino.

G



5) Si interessa, ascolta e presta attenzione alla lettura di storie

Durante la lettura di una storia, effettuate delle pause in modo che il bambino presti attenzione e possa partecipare attivamente. Proseguite la lettura in modo animato facendo sì che il bambino possa vedere il vostro volto ed i vostri gesti. Può essere utile utilizzare la lettura espressiva utilizzando toni e timbri di voce diversi per i vari personaggi e le molteplici situazioni. Attirate l'attenzione del bambino sulle immagini del libro enfatizzando alcuni passaggi. È anche importante che le letture siano diversificate per incrementare la motivazione e l'interesse del bambino. Il bambino/a potrebbe gradire, per esempio, libretti pop-up, con finestrelle o con effetti sonori.

R



6) Di solito riesce a terminare il gioco in autonomia e rispetta i turni quando gioca con i coetanei e/o con l'adulto

Proponete un gioco con regole (ad es. memory, domino, nascondino, 1-2-3 stella) coinvolgendo un altro bambino o un altro familiare. Quando è il turno del bambino, suggerite di fare come ha fatto il compagno e, se necessario, sostenetelo e guidatelo a completare l'azione richiesta. Finito il suo turno, gratificatelo e passate il turno al compagno